



ID Samira: 181900
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FE046
 Contenitore: Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea:
 Museo Filippo de Pisis
 Numero di catalogo generale: 00003935
 Oggetto: stampa
 Autore: Vedova Emilio

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda		OA
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale		00003935
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto		stampa
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo		Sopraffazione oggi
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione		Emilia-Romagna
PVCP	Provincia		FE
PVCC	Comune		Ferrara
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea: Museo Filippo de Pisis	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Massari	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Corso Porta Mare, 9

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3935

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1968

DTSF A 1968

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Vedova Emilio

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1919/ 2006

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ litografia

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità mm

MISA Altezza 380

MISL Larghezza 490

MISV Varie

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Nel 1958 Vedova incomincia ad occuparsi della litografia e della serigrafia che costituiranno una parte importante della sua opera. Per comprendere la fase in cui si collocano le stampe delle Gallerie ferraresi, si deve accennare al "luogo" che ha profondamente caratterizzato il lavoro di Vedova, sin dal 1968: gli antichi Magazzini del Sale alle Zattere. Tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta ne utilizza una parte come studio-laboratorio; si innesca una stretta relazione tra il gesto creativo e lo spazio. Ne consegue che il groviglio di segni richiama il disequilibrio spaziale, l'irregolarità, il dinamismo rude della struttura e l'oscurità che inghiottisce. Lo spazio grafico-gestuale si sovrappone a quello reale suggerendo un senso di "divoramento", come lo stesso artista ammise. E ancora diceva: "le mie non sono creazioni ma terremoti, i miei non sono quadri, ma respiri". L'opera è entrata a far parte delle collezioni ferraresi in seguito all'esposizione antologica che Palazzo dei Diamanti ha dedicato all'artista nel 1968 (Archivio GAMC, Carteggio mostre, "Emilio Vedova Presenze 1935-1968", b. 103, fasc. 8; "Vedova. Presenze 1935-1968", cat. a cura di G. Montana, Cento (Fe) 1968). Lo stesso Vedova ha espresso il desiderio di donare alla città l'opera "Sopraffazione oggi", "composta da sette litografie, di cui una doppia" (copia della delibera di Consiglio Comunale, verb. n. 52 prot. gen. 14131/69, del 12 febbraio 1970, in Archivio GAMC).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN	Nome	Janni P.
------	------	----------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
-----	---------------------------	--

AGGD	Data	2013
------	------	------

AGGN	Nome	Roversi L.
------	------	------------

AN	ANNOTAZIONI	
----	-------------	--